

Catasto ai comuni, respinta la richiesta Anci

Il Consiglio di stato ha respinto la richiesta presentata dall'Anci e da 313 comuni, due unioni di comuni e una comunità montana, per la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza del Tar Lazio in data 15/5/ 2008 che aveva annullato il decreto del presidente del consiglio Romano Prodi per il decentramento delle funzioni catastali ai comuni del 14/6/ 2007 nonché il protocollo in intesa tra l'Agenzia del territorio e l'Anci del 4/6/2007. Lo comunica la Confedilizia, che insieme alle associazioni Aspesi, Assoutenti, Fiaip, Gesticond, Isivi e Codacons ha

resistito in giudizio avanti il Consiglio di stato nei confronti dell'azione dell'Anci e dei comuni. Il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, ha dichiarato: «La nostra fiducia nella giustizia amministrativa è stata confortata dalle decisioni sia del Tar sia del Consiglio di stato. Il governo ha ora campo libero per provvedere a una riforma del catasto che corrisponda alle esigenze di un fisco giusto ed equo, basato sulla redditività, reale o imputata, degli immobili così come del resto prevede il programma elettorale delle forze politiche premiate dall'elettorato».